

L'azienda Quattro cantine: oltre alla franciacortina Lo Sparviere anche Chianti, Piemonte e Abruzzo

La «trazione integrale» di Beretta

Aspettative 2014 positive per l'agricola della famiglia gardonese

VERONA — Tempo di Vinitaly, tempo di novità nelle cantine per affrontare al meglio la kermesse veronese. E non possono mancare all'appello le Agricole Gussalli Beretta, insegna sotto la quale si raccolgono le quadro aziende vinicole di proprietà della famiglia gardonese che è soprattutto sinonimo di armi leggere. A Monticelli Brusati, il quartier generale, all'interno dell'azienda Lo Sparviere, vocata alla produzione di Franciacorta, vengono prodotte 150.000 bottiglie delle circa 500.000 complessive. In portafoglio infatti ci sono anche il Castello di Radda a Radda in Chianti, le cantine Orlandi Contucci Ponno a Roseto d'Abruzzo

e, a seguito di una recente acquisizione, CorteMasso a Monforte d'Alba.

Una realtà cresciuta rilanciando la sfida, inizialmente solo franciacortina, in altre zone vinicole di qualità, sempre ricercando territori con identità forti. I mercati su cui crescere sono quelli esteri, in particola-

Novità in mostra

A Verona in anteprima un Brut Cuvée e un Extra Brut Millesimato, oltre a un Nebbiolo e a un Chianti

re Spagna, Germania e Inghilterra, e i fatturati sembrano rispondere agli investimenti profusi: dopo aver archiviato un 2013 attorno ai 2 milioni di euro, già in crescita a doppia cifra sul 2012, i primi dati di quest'anno lasciano intendere la possibilità di aggiungere altro mezzo milione. I Franciacorta de Lo Sparviere sugli scudi, con una proiezione di crescita del fatturato a questi riferibile del 40% entro fine di quest'anno. Merito anche delle due novità in arrivo: il Docg Brut Cuvée n.7 e il Franciacorta Docg Extra Brut Millesimato 2008. Ma allo stand aziendale si possono assaggiare anche altre due anteprime: il Langhe Nebbiolo Doc

2013 e il Chianti Classico Docg Gran Selezione 2010 di Castello di Radda.

Quattro cantine per quattro vini in anteprima, una azienda a trazione integrale per tenere con sicurezza la strada di mercato imboccata. Le aspettative per questa edizione del Vinitaly sono quindi positive, nonostante il permanere di una congiuntura economica difficile soprattutto sul mercato interno, e nonostante la grande attenzione dei buyer a selezionare tra la tanta offerta disponibile solo le proposte migliori in termini di rapporto qualità-prezzo e identità.

Davide Bonassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA